

## OGGI IL CDA

# *Bond Mps Volano i prezzi*

I bond subordinati Lower Tier II del Montepaschi, che dal 23 settembre hanno avviato un trend di recupero, ieri hanno premuto il piede sull'acceleratore. I prestiti obbligazionari con scadenza 30 novembre 2017 hanno segnato un prezzo di chiusura di 74,52 euro, guadagnando il 5,65% da venerdì e l'11,22% dal 26 settembre. I bond con maturity 15 gennaio 2018 si trovano a 73,1 euro (+4,9% da venerdì, +12,46% dal 26 settembre). I subordinati con scadenza 21 aprile 2020 sono a 71,36 euro, in rialzo del 3,34% dall'ultima chiusura e del 12,37% dal 23 settembre, mentre quelli con maturity al 9 settembre 2020 si trovano a 71,53 euro (+2,66% da venerdì e +12,29% dal 23 settembre). Il bond subordinato con scadenza 15 maggio 2018 dedicato agli investitori retail ha guadagnato invece il 10,56% dal 28 settembre (68 euro il prezzo attuale).

Andrea Cuturi, di Anthilia Capital Partners, ribadisce che il mercato punta su una conversione favorevole dei bond subordinati in azioni.

Oggi, intanto, il cda di Mps esaminerà il piano di salvataggio ideato dall'ex ministro Corrado Passera.

## I titoli Bpm-Banco in direzione opposta

Segno opposto in borsa per Banco popolare (+0,78%) e Bpm (-3,02%). Entrambi i titoli hanno vissuto una seduta all'insegna della volatilità dopo il via libera delle rispettive assemblee alla fusione. Secondo Andrea Cuturi, di Anthilia Capital Partners, si è chiuso lo spread che si era creato rispetto al cambio previsto per il matrimonio: infatti, poco dopo l'avvio delle contrattazioni, il Banco saliva e Milano era intorno alla parità. La volatilità successiva e l'accelerazione al ribasso di Bpm, prosegue l'esperto, «un po' stupiscono, ma va comunque considerato che Bpm nell'ultimo mese era salita molto e, quindi, qualche presa di profitto ci sta».

Equita sim ha confermato su entrambi i titoli la raccomandazione buy, con target price a 4,60 euro per il Banco e a 0,72 euro per Milano: «Il principale catalizzatore di re-rating del titolo, a questo punto, è rappresentato dall'esecuzione del piano di riduzione del rischio approvato dalla Ue, che dovrebbe portare gli Npl al 17,9% (oggi 26%)».

Le nozze celebrate sabato scorso sono state accolte con soddisfazione anche da Maurizio Bernardo, presidente della commissione finanze della camera, che ha parlato di «una bella giornata per il mondo del credito e del risparmio italiano».

—© Riproduzione riservata— ■